

foto dell'anno di E. Corio del 2000

S. Bartolomeo di Bondanello

PARROCCHIA
di SAN BARTOLOMEO
di BONDANELLO

Via Bondanello 65
Tel. 051-711192

abit. P.zza Amendola 1
tel. 051/6321661

n. 6 - 2007

Maria, porta dell'Avvento

Ti ricordi quel canto a Maria che, nelle domeniche che precedono il Natale, cantiamo alla fine della Messa? Comincia così: *Maria, tu porta dell'Avvento...* La melodia, così dolce, racchiude un testo dal contenuto molto denso, che chiede di essere un po' alla volta assimilato, a partire proprio dall'invocazione iniziale.

Cosa significa chiamare la Madre di Gesù "Porta dell'Avvento"? Vedi, lungo tutto l'anno liturgico, Maria ci permette di incontrare suo Figlio, perché è sempre "accanto" a lui. Nel Natale la vediamo china sulla mangiatoia di Betlemme; nel tempo Ordinario, sentiamo la sua voce mentre chiede per noi, come a Cana, il vino nuovo che porti la gioia nelle nostre case; nel tempo di Quaresima, la contempliamo carica di sofferenza accanto alla croce di Gesù e alle nostre croci; nel tempo di Pasqua, la scorgiamo nel cenacolo, a chiedere, insieme ai discepoli del Figlio, il dono dello Spirito. Ma c'è un tempo dell'anno liturgico, in cui non incontriamo Gesù "accanto" alla Madre, ma "attraverso" la Madre: è l'Avvento. Solo lei, solo la Madre, ci può insegnare come vivere quel tempo di attesa che ci prepara al Natale. Allora Maria è proprio la *Porta dell'Avvento*, perché ci fa entrare in questo mistero di attesa paziente, di presenza silenziosa, di preparazione intensa.

Chiedi allora a lei, all'inizio dell'Avvento, i doni necessari, per vivere bene questo tempo, che lo Spirito e la Chiesa ci donano. Chiedile, prima di tutto, il dono del *silenzio*. Sì, il silenzio! Perché siamo sempre travolti da ciò che colpisce i nostri orecchi, i nostri sensi, la nostra emotività, ma facciamo così fatica a rientrare in noi stessi e cogliere quello che desideriamo veramente, il senso della nostra esistenza. Poi chiedile che ti sia *maestra nel pregare*. E Maria ti insegnerà quest'arte, attraverso cui imparerai a scoprire la presenza, accanto a te (e in te), di un Dio che è Padre, che ti ama, che ha cura di te. Chiedile ancora di conservare nel tuo cuore la *Parola* di Dio. Come ha fatto lei. Sì, perché sia la Parola di Dio a guidare le tue scelte e, soprattutto, quella Parola sia la tua speranza nei momenti in cui il Signore sembra, per un attimo, essersi dimenticato di te. Ma lui è il Dio fedele, il Dio dell'alleanza! Sappi essere, come lei, paziente, capace di attendere i tempi di Dio. A lei, che è l'Immacolata, a lei, che è *chiara come aurora*, chiedi, infine, di lasciarti plasmare dallo Spirito, chiedi di lasciarti fare da lui, perché il Signore possa realizzare anche in te quel capolavoro che ha compiuto in lei. Non sarà poi così difficile come sembra, perché, in concreto, significherà, giorno per giorno, rimanere fedeli al battesimo che abbiamo ricevuto.

don Federico

LA SPIRITUALITA' MARIANA DELLE SORELLE DELL'IMMACOLATA

Il nome "Sorelle dell'Immacolata" esprime una nota particolare della spiritualità del fondatore Don Domenico Masi e del suo istituto.

Ma, chi era don Domenico?

Don Domenico e Don Domenico era prima di tutto un uomo, un padre buono ricco, di umanità, di sensibilità, di fermezza e dolcezza tanto da attirare tante giovani capaci di portare a compimento la scelta di una vocazione; come tutti gli uomini, nella sua gioventù anche egli ebbe momenti e giorni difficili, visse anche lui il dramma della scelta: Dio lo chiamava, la famiglia lo conteneva. Domenico si affidò totalmente alla Madonna e comprese che cosa volesse il Signore da lui.

La sua vocazione ebbe la prima manifestazione nell'offerta spontanea e totale di se stesso a Dio per intercessione di Maria Immacolata, la quale gli sarà, per tutta la vita madre, consigliera, maestra, sorella e guida.

Era davvero innamorato dell'Immacolata tanto da conservare nel suo cuore il desiderio ardente di formare una congregazione l'otto dicembre del millanovecentoventicinque realizzò il suo sogno. Come risposta al progetto di Dio diede vita alla congregazione "Sorelle dell'Immacolata" con il motto: "Figliole, abbiate l'atteggiamento umile, aperto e intelligente della santa vergine; Maria sia la vostra consigliera e guida".

Nell'Immacolata concezione di Maria noi vediamo il mistero assoluto della gratuità di Dio, che ama e che salva e della totale dedizione della creatura che si offre senza riserve.

In Maria Santissima troviamo l'immagine perfetta della nostra consacrazione e della santità cui siamo chiamate, la forza ispirata SABBIONI dell'azione apostolica, ne consegue che Maria sia la protettrice titolare della congregazione la cui festa l'8 dicembre viene celebrata solennemente in ogni casa.

Questa devozione alla "Sorella Maggiore" costituirà un impegno filiale per ogni suora, con lo scopo di amarla e farla amare sempre più.

Nella nostra regola al n. 59 si recita così: Onoriamo la Vergine Santa, l'immacolata, ogni giorno con particolari atti di pietà, tra i quali il Santo Rosario.



Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio
Santa Madre di Dio.

(Segue nella pagina accanto)

(Segue dalla pagina accanto)

Nelle sue feste, indicate nell'anno liturgico, approfondiamo il mistero che la chiesa contempla e ci impegniamo a vivere l'esempio di Maria Santissima.

Particolare attenzione poniamo alla solennità dell'Immacolata: essa infatti è per noi la più cara. Sarà preceduta da una novena predicata e partecipata anche dalla comunità parrocchiale. Tale preparazione ha il suo culmine nella solenne celebrazione eucaristica, durante la quale, come segno di devozione e di appartenenza a Lei rinnoviamo i santi voti, per riconfermare la nostra fedeltà a Gesù per mani di Maria.

Inoltre da sempre le sorelle dell'Immacolata celebrano la professione temporale e perpetua cioè in quel giorno confermano la loro fedeltà alla scelta fatta e con il loro "SI" consacrano la loro vita al servizio dei fratelli offrendo tutte se stesse a Dio sommamente amato.

Del sacerdote Don Domenico Masi è già inoltrata la causa di beatificazione. Egli ha avuto da parte della chiesa profonda stima e ammirazione per ciò che lui era ed è per ciò che ha fatto e continua a fare dal cielo per il bene della chiesa e dell'umanità.

La vergine orante umile e fedele nella lode al Dio altissimo, ispiri la nostra vita di preghiera.

A Lei chiediamo la disponibilità allo spirito che prega in noi, un atteggiamento interiore di fede e la sua perfetta unione al Cristo figlio.

Le Sorelle dell'Immacolata

L'8 Dicembre - durante la Santa Messa delle ore 8.00 - ci stringeremo attorno alla nostre suore "LE SORELLE DELL'IMMACOLATA" che rinnoveranno la loro "consacrazione al Signore" nella via della POVERTA' - CASTITA' - OBBEDIENZA, pregheremo per loro e ringrazieremo il Signore per il dono della loro presenza nella nostra parrocchia.

SOLENNI ESPOSIZIONE DELL'IMMAGINE DELLA MADONNA DI BONDANELLO 8 DICEMBRE ore 18.00

- Celebrazione dei VESPRI della Madonna
- Benedizione ed Esposizione dell'Immagine

16 DICEMBRE ore 16.00 nei locali della Sussidiaria di via Bandiera

FESTA DELLA SCUOLA MATERNA



INAUGURATA LA NUOVA Castel Maggiore-Bondanello

Domenica 28 ottobre 2007 S. Ecc. Mons. Vecchi, Vicario Generale della diocesi di Bologna, ha conferito a don Pier Paolo Brandani e a don Marco Bonfiglioli la cura pastorale delle tre parrocchie di Castel Maggiore, Bondanello e Sabbiuino in tre riti distinti celebrati in ciascuna chiesa parrocchiale, alla presenza delle autorità civili e di una grande folla di fedeli.

Si è trattato di una cerimonia suggestiva e ricca di significati simbolici nel corso della quale sono stati messi in evidenza i luoghi significativi all'interno della chiesa e gli oggetti legati al ministero che il parroco svolge.

All'ingresso della chiesa i parroci hanno baciato il crocifisso, per poi recarsi all'altare, dove hanno pubblicamente emesso la professione di fede e compiuto il giuramento.

Successivamente sono stati accompagnati dal Vescovo alla **SEDE**, luogo dal quale dovranno *ammaestrare, santificare, governare* la comunità nel nome di Cristo Pastore.

Poi sono andati all'**AMBONE** che è il luogo dal quale la *parola di salvezza* viene proclamata e la mensa dalla quale si viene nutriti degli insegnamenti di Cristo.

La terza tappa è stato l'**ALTARE**, simbolo di Cristo, vero *altare, vittima e sacerdote*, dove si celebra il banchetto dell'Eucaristia, Pane vivo disceso dal cielo.

Sono poi stati accompagnati al **TABERNACOLO**, dove viene conservata l'Eucaristia, per essere portata ai malati e adorata dai fedeli come *presenza* di Cristo, Dio e uomo con noi.

Si sono poi recati al **BATTISTERO**, dove si trova *l'acqua viva che rigenera* alla vita nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, configurando i battezzati a Cristo e rendendoli parte della Chiesa. Lì il vescovo ha loro consegnato l'olio dei catecumeni e il sacro crisma, che vengono utilizzati nel rito del Battesimo.

Da ultimo il vescovo li ha accompagnati al **CONFESSIONALE**, luogo del sacramento della *Riconciliazione*, che ci ottiene la remissione dei peccati e ridona l'amicizia con Dio.

Il Vescovo ha poi consegnato loro

l'**OLIO DEGLI INFERMI**, col quale ungere i malati nel nome del Signore a loro salvezza, sollievo e anche in remissione dei peccati;

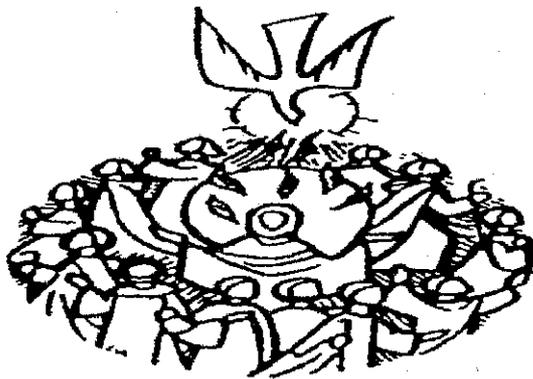
le **CHIAVI** della chiesa, casa di preghiera e luogo di raduno per invocare il nome del Signore, per nutrirsi della sua Parola e celebrare i sacramenti;

l'**ASPERSORIO** per la benedizione.

A Bondanello la cerimonia s'è svolta con particolare solennità nella nuova chiesa, che era insufficiente a contenere i fedeli, molti dei quali hanno dovuto assistere alla cerimonia dall'esterno.

La giornata si è conclusa con la S. Messa presieduta dal Cardinale Arcivescovo, che nell'omelia ha sottolineato il significato e l'importanza della nuova unità pastorale.

UNITA' PASTORALE nello-Sabbiuno



DALL'OMELIA DELL'ARCIVESCOVO

Miei cari fedeli di Bondanello, Castel Maggiore e Sabbiuno, stiamo compiendo un atto importante nella vita della nostra Chiesa: viene ufficialmente costituita una vera e propria Unità pastorale fra le vostre tre parrocchie che vengono affidate "in solido" a don Pier Paolo e a don Marco, coadiuvati da don Federico. E' però necessario capire il significato profondo di questo fatto...

Un testo mirabile del Concilio Vaticano 2° dice: "Il Figlio di Dio ha redento gli uomini, assumendo la loro natura e vincendo la loro morte con la sua morte e risurrezione e li ha trasformati in creature nuove. Ha convocato i suoi fratelli da tutte le parti e ne ha fatto il suo mistico Corpo, comunicando loro il suo Spirito".

Se noi questa sera ci troviamo qui a celebrare i santi misteri e ad iniziare un nuovo cammino, è perché siamo stati gratificati di un grande dono: lo Spirito Santo. Mediante esso siamo fatti Corpo mistico di Cristo. L'unità fra noi è stata operata dalla grazia, non in primo luogo dai nostri propositi o dai nostri programmi...

La decisione di costituire la prima Unità pastorale della diocesi, nasce proprio dalla necessità di esprimere più chiaramente sul piano visibile l'intimo mistero, l'invisibile unità della Chiesa. Dunque, miei cari, siamo dentro a questa mirabile realtà del Corpo mistico di Cristo, membra gli uni degli altri, anche attraverso una struttura organizzativa visibile. Ma come nel nostro corpo nessun organo viene fuso in un'indistinta unità, ma l'unità custodisce la diversità e la diversità non infrange l'unità, così restano le tre parrocchie con le loro opere e tradizioni. E' la sapienza dei vostri sacerdoti, aiutati da voi tutti che saprà custodire questa feconda polarità fra le tre parrocchie che restano e l'unità pastorale che questa sera si costituisce.

LA MADONNA DI BONDANELLO

Che cosa succederà alla vecchia Chiesa di Bondanello?

Andrà in disuso?

Dopo secoli di onorato servizio, dopo essere stata per tanto tempo segno di una comunità cristiana di campagna, sarà destinata a diventare un vecchio rudere inutile e non più amato?

Quasi come uno di noi che, andando in pensione perchè non più produttivo possa venire dimenticato.

La domanda di tanti è la stessa domanda che mi sono fatto e alla quale ho cercato di trovare risposta.

Risposta insita nelle "radici" di Bondanello cioè nelle sue tradizioni peculiari.

Nei secoli passati Bondanello si è distinto per due caratteristiche:

1) - La Festa di S. Prospero Martire e la devozione a questo Santo.

Era l'attenzione di una comunità cristiana al "martirio" cioè alla testimonianza di fede ponendo questo Santo come modello e interesse.

2) - La devozione alla Madonna, che si trova nella sua espressione in questi ultimi anni nella festa di fine maggio e nel Rosario itinerante conosciuta e venerata come:

- Madonna del Rosario fin dal 1750 come attesta il quadro nella 2^a cappella a sinistra;

- Madonna Immacolata a cui è dedicato l'altare della Sacrestia primo altare in tutte le diocesi di Bologna dedicato all'Immacolata subito dopo la definizione del dogma (1854) e prima ancora delle apparizioni di Lourdes.

- Il chiesolino di via Bondanello sempre dedicato all'Immacolata, meta di pellegrinaggio dei parrocchiani.

- La Madonna di San Luca. Col tradizionale pellegrinaggio del 2 giugno di ogni anno.

- I pilastrini numerosi lungo via Bondanello.

"Testimonianze" e "devozione alla Madonna"

Le due realtà che ci permetteranno di rendere ancora più viva la "Vecchia Chiesa" di Bondanello CHE ESPRIMEREMO CON ALCUNE INIZIATIVE SVOLTE IN ESSA

1) - **Testimonianza**

La chiesa vecchia sarà il riferimento naturale di tutti i gruppi di ragazzi e scouts che dopo aver fatto la "Cresima" (Sacramento della Testimonianza) si ritrovano per continuare il loro cammino di fede e per trovare i modi della testimonianza nel mondo quotidiano.

2) La devozione Mariana: alcuni segni:

a) - l'Esposizione solenne dell'immagine della Madonna nella sua fioriera .

b) - La conclusione dell'ottavario dell'Immacolata con la benedizione e ostensione dell'Immagine a Bondanello: sabato 8/12 ore 18.00.

c) - Lodi e Messa solenne tutte le domeniche e i giorni festivi:

ore 7.30 Lodi cantate;

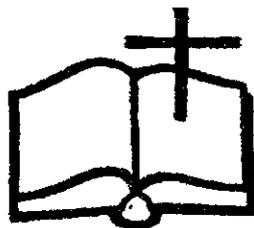
ore 8.00 S. Messa

Chiesa antica per essere CENTRO e STIMOLO della "devozione Mariana.

AGENDA PARROCCHIALE

ASCOLTO DELLA "PAROLA"

TUTTI I MERCOLEDI' ALLE ORE 21.00 a San Bartolomeo.
E' offerta a tutti la possibilità di approfondire le letture della
Messa domenicale, diventa anche una possibilità di aiuto e di
confronto per i sacerdoti della parrocchia nell'attualizzazione
della PAROLA e quindi per l'omelia domenicale.



VANGELO

VENERDI' 30 NOVEMBRE

FESTA DI SANT'ANDREA PATRONO DI CASTELMAGGIORE

Lunedì 26 Novembre: Preparazione alla FESTA -
Incontro col Prof. GIAMPAOLO VENTURI - Sala di Irma Bandiera ore 21

"LA PARROCCHIA E IL TERRITORIO"

Venerdì 30 Novembre

Ore 20.30 S. Messa nella Chiesa di Sant'Andrea concelebrata dai par-
roci delle parrocchie del comune.

Al termine i panificatori - come lo scorso anno - offriranno il "pane di S.Andrea".

Sabato 1 Dicembre - Sala di via Irma Bandiera

Ore 21.00 Concerto di Natale - Musica classica e Coro

PREPARAZIONE alla FESTA DELL'IMMACOLATA

Dal 3 Dicembre fino al 6 Dicembre tutte le sere alle ore 21.00 nella Chiesa di San
Bartolomeo (Chiesa Nuova): Rosario animato e guidato dalle nostre suore "Sorelle
dell'Immacolata".

La Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria ha un posto particolarmente
importante nel cammino dell'Avvento; Lei, donna dell'attesa, ci aiuta ad attendere
Gesù e ad essere partecipi della sua vittoria sul peccato e sulla morte; la preparazio-
ne alla festa dell'Immacolata ci aiuterà ad accogliere Gesù nel Natale e a compren-
dere che è quotidianamente Presente e Salvatore nella celebrazione dell'Eucaristia.

MOMENTI DI "ZONA" DELLA PREPARAZIONE

2 Dicembre ore 15.30 a SABBIUONO RITIRO di AVVENTO

guidato da Mons MARIO COCCHI.

Conclusione : ore 18.30 celebrazione dei VESPRI

6 Dicembre: ore 21 a S. ANDREA Liturgia penitenziale

7 Dicembre: ore 19 a San Bartolomeo (Chiesa Nuova)

SOLENNE MESSA della VIGILIA

AGENDA PARROCCHIALE

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

- Domenica 30 Dicembre 2007 -

Ritorniamo al costume di celebrare la "FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET": in quel giorno vorremmo invitare tutte le coppie della nostra parrocchia a "rinnovare il loro impegno matrimoniale", in particolare sono invitati coloro che hanno celebrato il matrimonio quest'anno e coloro che hanno avuto ricorrenze significative: 25 - 50 - 60 anni di matrimonio.

NOTA BENE: non abbiamo nei registri della parrocchia i nominativi di coloro che festeggiano queste ricorrenze, chi è intenzionato a partecipare è pregato di comunicarlo.

DOMENICA' 30 DICEMBRE: S. MESSA ore 10,30 (Chiesa Nuova)
seguirà il pranzo per tutti i festeggiati.

CONFESSIONI

I preti sono disponibili:

- Il Giovedì pomeriggio a Bondanello
- Il Sabato pomeriggio a S. Bartolomeo.

CONFESSIONI DI NATALE

- 20/12 - in Chiesa Nuova dalle ore 21.00.
- 21/12 - Chiesa Vecchia dalle ore 21.00.
E nel pomeriggio dalle ore 17
- 22/12 - ore 16.00 nella Chiesa Nuova

VIGILIA DI NATALE - 24/12

- dalle ore 16.00 in Chiesa Nuova

BATTESIMI

Saranno celebrati:

- Sabato 8 Dicembre alle ore 16.00 a Bondanello con la "Liturgia della Parola".(Chiesa Vecchia)

successivamente:

- Domenica 6 Gennaio 2008 alle ore 16.00 a San Bartolomeo (Chiesa Nuova).
- Domenica 3 Febbraio 2008 alle ore 16.00 a San Bartolomeo (Chiesa Nuova).

Durante il "tempo quaresimale" non sarà celebrato il battesimo

NATALE - Preparazione

Mercoledì	19.12	ore 21.00	Recita del Rosario	Chiesa Nuova
Giovedì	20.12	ore 21.00	CONFESSIONI	Chiesa Nuova
			<i>ci saranno preti a disposizione per la celebrazione del sacramento</i>	
Venerdì	21.12	ore 21.00	CONFESSIONI	CHIESA VECCHIA
			<i>ci saranno preti a disposizione per la celebrazione del sacramento</i>	
Sabato	22.12	ore 21.00	Recita del Rosario	Chiesa Nuova
Domenica	23.12		Messe domenicali secondo l'orario festivo	
		ore 21.00	Recita del Rosario	Chiesa Nuova
Lunedì	24.12	ore 24.00	Messa di mezzanotte	CHIESA NUOVA

GARA PRESEPI

Fin da ora lanciamo questa iniziativa che è per tutti GRANDI e PICCOLI:

INFORMARSI IN PARROCCHIA